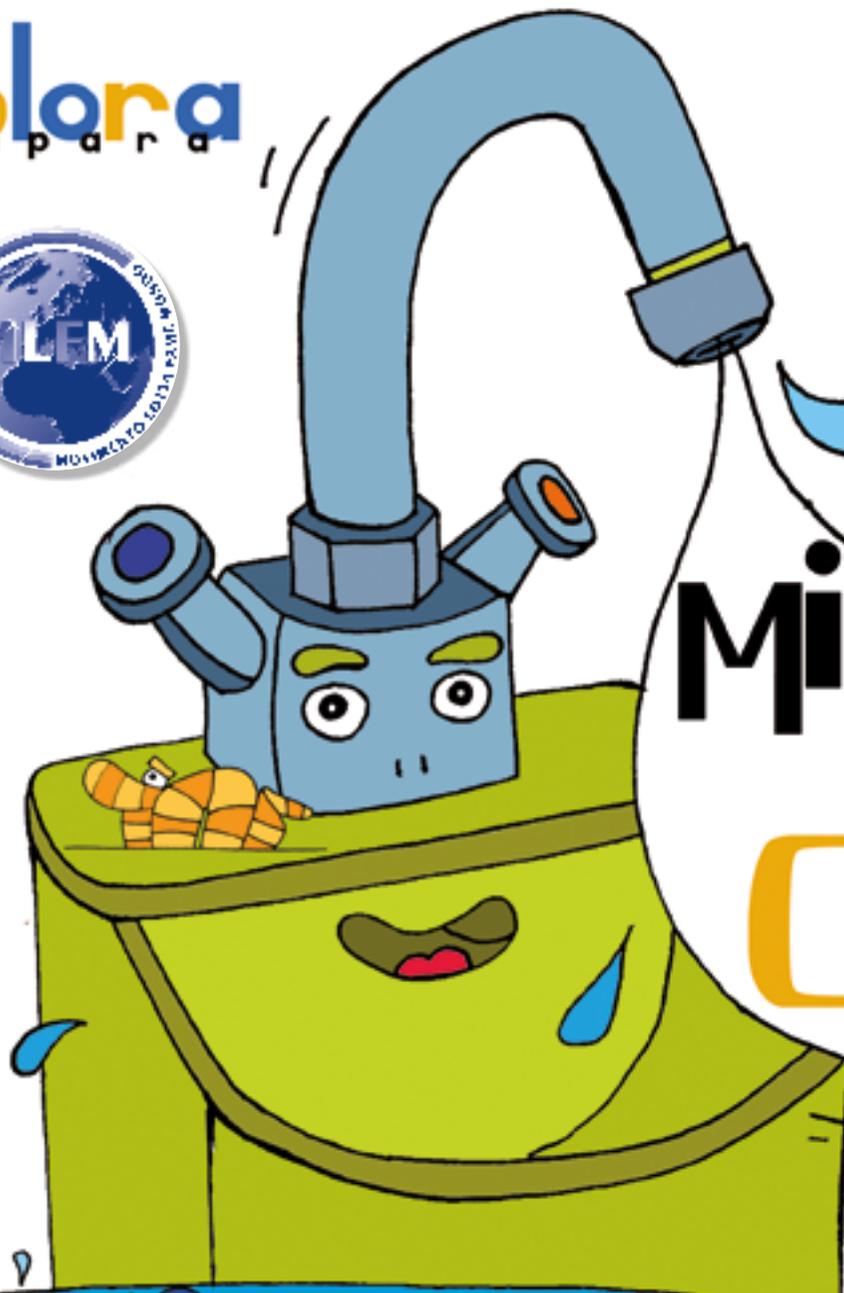
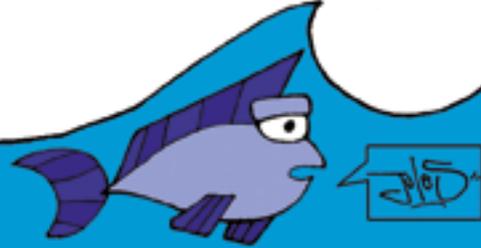
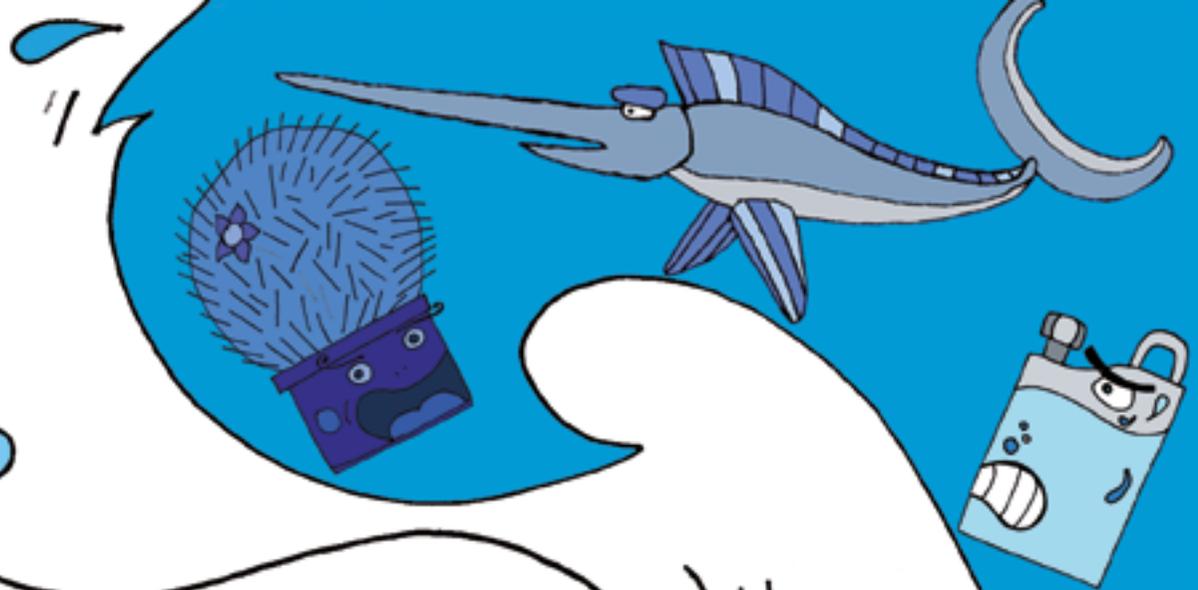


colora
impara



Mi chiamano
Oroblu



Cos'è

“Mi chiamano Oro Blu” nasce dalla volontà di farti conoscere da vicino la risorsa Acqua. Vogliamo farti capire quale sia la sua importanza e come usarla in modo corretto e senza sprechi. Dopo aver letto questo libro, avrai anche l'importante compito di diffondere quello che hai imparato ai tuoi amici e magari ricordare alcune cose agli adulti che ti stanno intorno. Non ti devi preoccupare però, perché leggere “Mi chiamano Oro Blu” non è come seguire una lezione a scuola!

Abbiamo trovato per te due compagne di viaggio: *Melassa*, la pianta grassa, e *Donata*. Loro sono le protagoniste del racconto che potrai leggere sfogliando il libro, pagina per pagina. Mentre leggerai la storia troverai tanti disegni che hanno bisogno del tuo aiuto per prendere vita. Tu stesso deciderai come colorarli e animarli.

Dopo che avrai dato alla pagina i colori che preferisci, sarà il tempo di imparare! Troverai infatti accanto ad ogni pagina con i disegni e la storia, una pagina dedicata a tante informazioni utili da sapere sull'acqua. In questo modo imparerai molte cose nuove e importanti senza mai annoiarti!

Ti diamo ora un piccolo assaggio degli argomenti che troverai nel libro.

Dopo averti ricordato che cos'è l'acqua e dove si trova (cap. 1), ti insegneremo la differenza fra acqua potabile e non potabile (cap. 2), spiegandoti anche dove si trovano l'una e l'altra nelle diverse parti del Mondo (cap. 3).

Ti parleremo poi dell'importanza della risorsa, sia negli usi di tutti i giorni (cap. 4), sia nelle attività produttive (cap. 5).

Ti spiegheremo alcune problematiche legate all'acqua, tra cui l'inquinamento (cap. 6) e la diffusione delle bottiglie di plastica (cap. 7) e sarà affascinante percorrere insieme il lungo viaggio che l'acqua deve fare per arrivare nelle nostre case (cap. 8)!

Per concludere, ti presenteremo due tematiche molto importanti. Nel cap. 9 imparerai che l'acqua è un diritto universale, cioè di tutti, mentre nel cap. 10 imparerai che cosa significa “privatizzare” la risorsa.

Melassa e *Donata* ti accompagneranno in un percorso al termine del quale avrai la fortuna di conoscere le diverse ragioni che rendono l'Acqua un bene tanto speciale e prezioso ...





«Uno più uno fa...»

«Due» rispondeva sempre il piccolo Ernesto.

«Due, come le piante che puoi avere. Non una di più» diceva la mamma.

Ma Ernesto non aveva occhi che per Melassa, la pianta grassa.

Melassa la pianta grassa era piccola e tonda, piena di spine lunghe e pungenti.

Gl'avevano regalata per il suo compleanno...

1 Cos'è l'acqua?

L'acqua è una sostanza chimica naturale. Ogni goccia d'acqua è formata da miliardi di particelle microscopiche chiamate molecole. Una molecola d'acqua ha due atomi di idrogeno (H) legati a uno di ossigeno (O): per questo la formula chimica dell'acqua è H_2O .

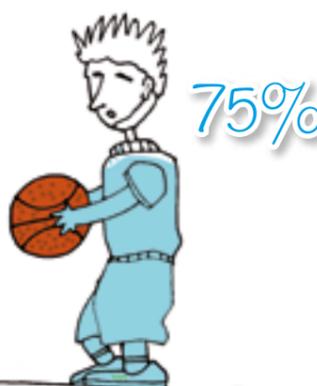
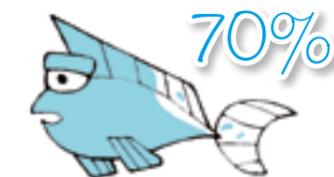
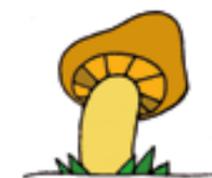
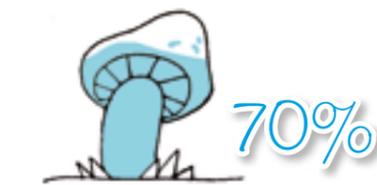
L'acqua è l'unica sostanza che si può trovare in natura in tre diversi stati: solido, liquido, gassoso. Lo stato dell'acqua cambia al cambiare della temperatura.

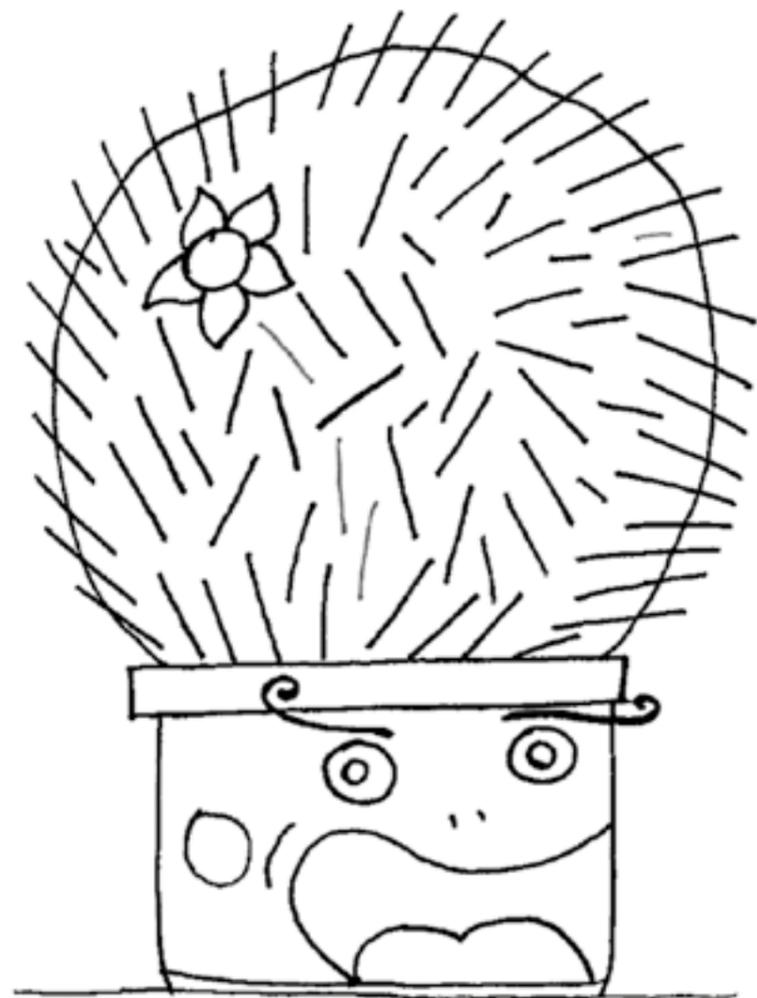


L'acqua è indispensabile per la vita. Le prime forme di vita sulla Terra sono nate nell'acqua.

Tutti gli esseri viventi infatti, piante, animali e uomini sono formati da cellule che hanno bisogno dell'acqua per funzionare:

i vegetali la usano per produrre il nutrimento di cui hanno bisogno attraverso la fotosintesi clorofilliana; gli animali l'assorbono, bevendo o vivendoci immersi, per mantenere le loro funzioni vitali.





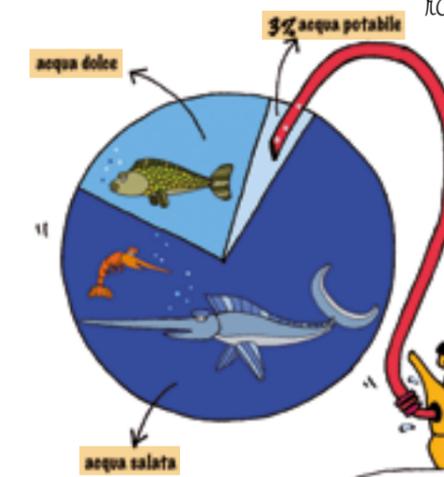
Come tutte le piante grasse non aveva bisogno di molta acqua: era abituata a farne a meno. Ernesto la teneva in un vasetto, e stava sempre attento a non pungersi, quando la prendeva in mano. Ma Melassa non avrebbe mai fatto male ad Ernesto: sapeva di essere importante per lui, e ogni tanto faceva spuntare un fiorellino rosa piumato, come regalo, per farlo contento.

2

Quando l'acqua è potabile?

L'acqua è tutta uguale?

Quando guardiamo il nostro pianeta dalla luna vediamo una palla blu con delle zone verdi e marroni. Infatti, più del 70% della terra è coperto d'acqua! Ma possiamo berla tutta?



Purtroppo no! Solo il 3% dell'acqua è dolce e quindi potabile, ma in realtà la maggior parte dell'acqua dolce è ghiacciata!

Ma allora questa poca acqua dolce liquida sulla terra possiamo berla tutta?

Acqua potabile e acqua da non bere

L'acqua dolce è trasparente e sembra tutta uguale... ma non lo è! Prima di bere un buon bicchier d'acqua, bisogna essere sicuri che sia potabile! Per saperlo, bisogna chiedere al chimico e al biologo

Il chimico e l'acqua

Agli occhi di noi comuni mortali, l'acqua è trasparente, ma il chimico sa vederci attraverso! Nell'acqua infatti oltre a ossigeno e idrogeno ci sono molte altre sostanze, quali i metalli come il ferro, lo zinco e il calcio.

Alcune di queste sostanze sono necessarie al nostro corpo come il

calcio e il magnesio, che ci aiutano ad avere ossa forti e a stare in forma!

Altre, seppur innocue a basse concentrazioni, possono essere tossiche per noi, alte concentrazioni di piombo per esempio possono danneggiare il nostro sistema nervoso

Il biologo e l'acqua

Oltre alla vista acuta del chimico, c'è bisogno dello sguardo esperto di un biologo per capire se l'acqua è potabile.

Infatti, l'acqua può essere popolata da piccoli organismi, quali batteri, virus e alghe.

Il mestiere del micro-biologo è appunto di analizzare questi piccoli organismi. La maggior parte sono innocui per il corpo umano come le alghe che ogni tanto fanno diventare verdi le bottiglie lasciate aperte per troppo tempo...

Ma nell'acqua vivono anche batteri come *Escherichia coli*, che se presente in grandi quantità può causare malattie intestinali!



Ma mi devo preoccupare?

No! In Italia l'acqua del rubinetto e della bottiglia viene controllata da biologi e chimici che ne garantiscono la bontà! Purtroppo non è così per tanti bambini nei paesi in via di sviluppo...



Ernesto abitava in un bellissimo paesino di mare con tanta vegetazione, e tanto sole. Troppo sole, a volte. Faceva sempre molto caldo e spesso non pioveva per mesi: per questo ogni tanto l'acqua andava via.

Dal rubinetto non usciva più niente, e dovevano arrangiarsi con l'acqua che avevano messo da parte. Ma erano abituati.

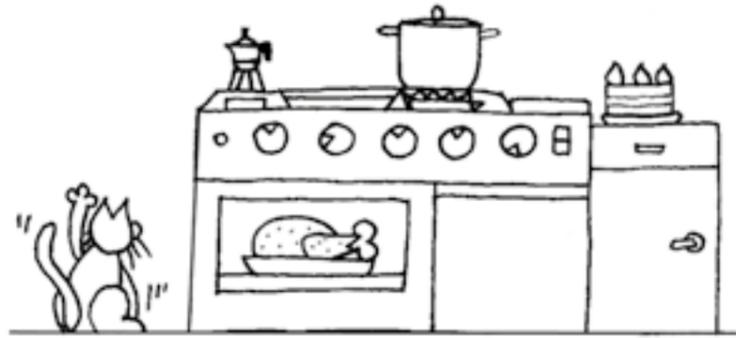
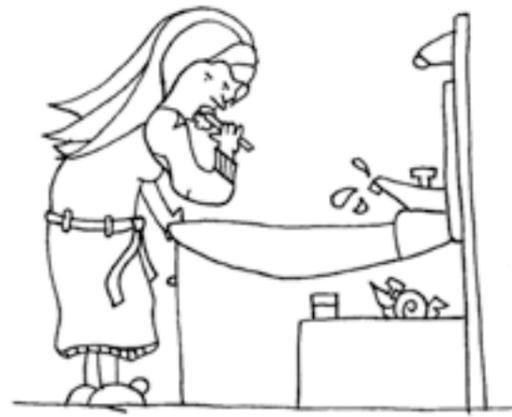
3 Nel mondo tutti hanno accesso alla risorsa?

Gli **acquedotti** e gli **impianti fognari** sono importantissimi perché portano l'acqua potabile alla gente e smaltiscono l'acqua inquinata, che viene poi ripulita e riutilizzata.

Nei paesi più poveri spesso gli acquedotti non ci sono o sono in pessime condizioni. La gente è costretta ad andare a prendere l'acqua a piedi, lontano da casa parecchie ore. Andare a prendere l'acqua è un compito affidato ai bambini che così non hanno tempo per andare a scuola o per giocare.

Sono più di **1 miliardo** le persone nel mondo che non hanno accesso all'acqua potabile e **2,4 miliardi** non usufruiscono di impianti fognari adeguati. Così 4.000.000 di bambini muoiono in un anno a causa di malattie legate all'utilizzo di acqua non buona. Non avere accesso alla risorsa provoca spesso delle **GUERRE** per il suo controllo.





L'acqua veniva usata solo per le cose importanti:
per lavarsi e far da mangiare.
A Melassa Ernesto dava pochissima acqua,
quasi niente. Ne aveva però molta cura:
la osservava e le faceva compagnia, le parlava,
la accarezzava, le faceva anche ascoltare la musica.
E lei era sempre più bella.



4

Quanta acqua consumiamo?

L'importanza della risorsa: i consumi quotidiani
Un confronto tra Nord e Sud del Mondo

L'11% della popolazione mondiale (i paesi ricchi) consuma l'80% dell'acqua potabile disponibile (70% per l'agricoltura).

Ogni giorno in Italia ogni persona consuma 600 litri d'acqua.
Negli Stati Uniti si consumano 800 litri d'acqua al giorno per persona.
In Africa ogni persona ha a disposizione in media solo 20 litri d'acqua.

20 litri d'acqua al giorno sono appena sufficienti per dissetarsi e mantenere un livello di igiene minimo.
Ma sono ben 26 gli Stati al mondo dove le persone sopravvivono con meno di 20 litri d'acqua giornalieri.

Nel Nord del mondo l'acqua ha un significato completamente diverso: la sua disponibilità è data per scontata in ogni luogo e in ogni momento. Per questo i consumi d'acqua sono tantissimi e diversissimi: dal bere al lavarsi, dal lavare l'auto a innaffiare il giardino.

Purtroppo non sempre utilizziamo l'acqua nel modo giusto, dimenticandoci di quanto sia preziosa. Facendo più attenzione ai nostri comportamenti potremmo risparmiare molta acqua.

Per lavarsi i denti lasciando scorrere l'acqua se ne utilizzano 30 litri, per lavarseli senza lasciar scorrere l'acqua ne bastano 2 litri.
Per un rubinetto che gocciola si perdono 5 litri d'acqua al giorno.



Doccia di 5 minuti: 75-90 litri
Doccia di 3 minuti: 35-50 litri



Bagno in vasca:
120-160 litri



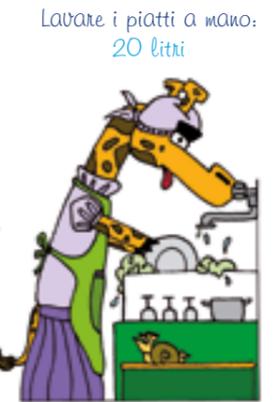
Bere e cucinare:
6 litri al giorno



Lavarsi le mani: 1,4 litri



Lo sciacquone:
9-16 litri



Lavare i piatti a mano:
20 litri



Un carico di lavastoviglie:
30-40 litri



Un carico di lavatrice:
80-170 litri



Lavare l'auto con la canna:
800 litri

Un giorno, mentre andava a scuola, Ernesto trovò, vicino a un bidone della spazzatura, una pianticella magra magra e rinsecchita in un vaso di plastica triste e nero.

Aveva molte foglie gialle e un colore verde-grigio. Sembrava malata.

Qualcuno doveva averla buttata via, ma era ancora viva.

La mamma dice sempre che posso tenere due piante, se lo voglio! pensò, e la prese con sé.



5

Quanta acqua consumiamo per produrre?

L'importanza della risorsa: le attività produttive

L'acqua non è utile solo per bere o lavarsi: essa è sfruttata dall'uomo per compiere numerosissime attività.

L'attività umana che utilizza di più l'acqua è l'agricoltura. L'acqua in agricoltura serve per **irrigare i campi** perché le piante si nutrono delle sostanze contenute nell'acqua, ma anche per **allevare gli animali**, per dissetarli e lavarli.



Per produrre 1 chilo di grano occorrono 1500 litri d'acqua.
Per produrre 1 litro di latte occorrono 150 litri d'acqua.



Anche l'industria consuma molta acqua: per la lavorazione di molti prodotti, per le operazioni di raffreddamento e lavaggio.

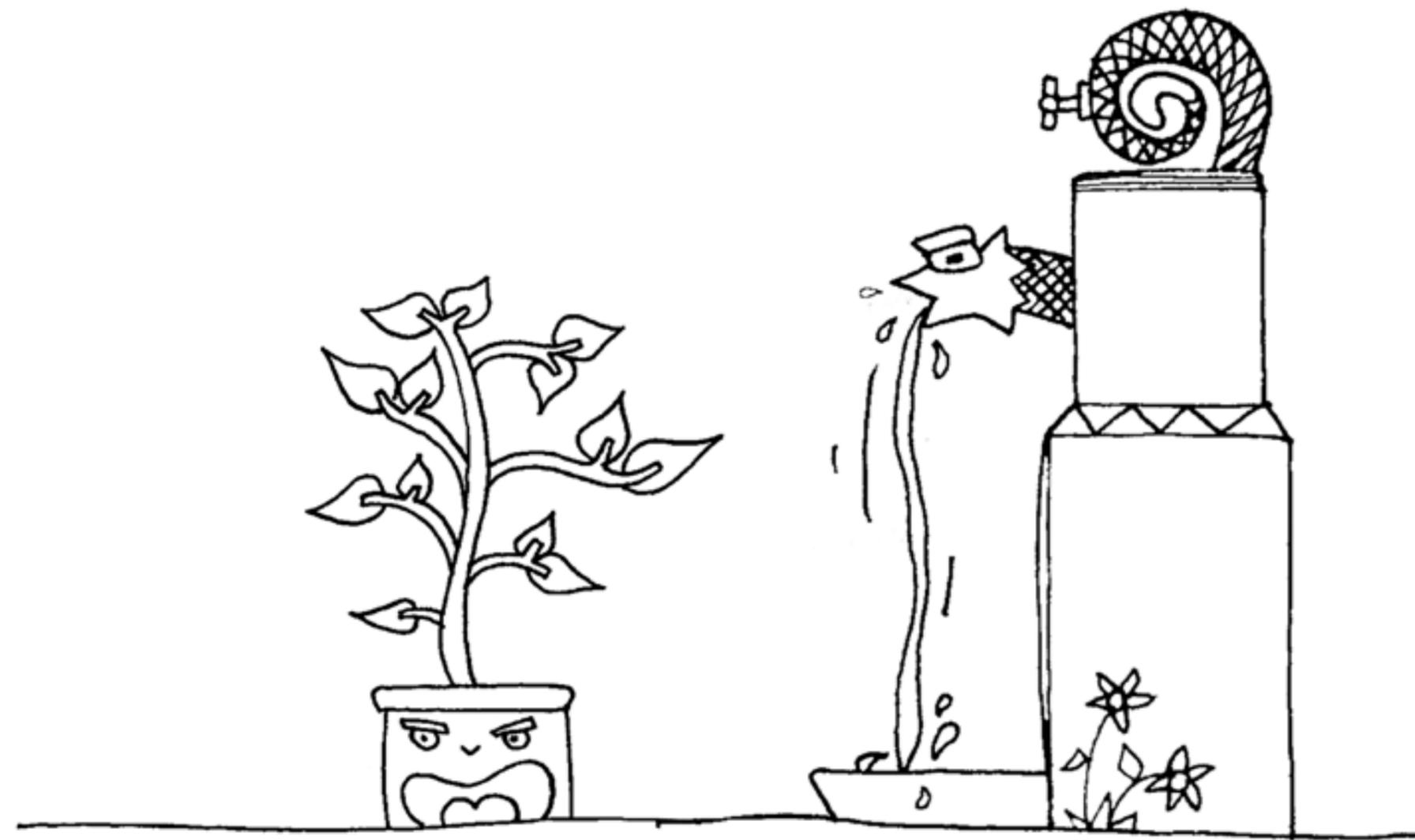
Per fabbricare 1 chilo di carta occorrono 200 litri d'acqua.

Per fabbricare 1 automobile occorrono da 50 a 100 metri cubi d'acqua.

L'acqua è utilizzata anche per produrre **energia elettrica...** Quando l'acqua scorre o cade possiede un'energia che l'uomo ha imparato a sfruttare. Quando l'acqua scorre attraverso le pale di una ruota, il movimento può essere utilizzato per muovere i macchinari che macinano il grano, come nei mulini, o per produrre energia elettrica come nelle moderne centrali idroelettriche.

... e come **via di comunicazione.**

Barche e navi di ogni tipo sono utilizzate per il trasporto di merci o persone lungo fiumi, laghi e mari. Ma l'acqua stessa può fungere da mezzo di trasporto: in alcuni Paesi, come il Canada, si sfrutta la corrente dei fiumi per trasportare a valle enormi quantità di tronchi d'albero.



La portò a scuola e la curò per giorni, con l'acqua della fontanella del cortile. Quando la pianticella si fu ripresa, la osservò e decise: «Ti chiamerai Donata, perché sei rinata» e la portò a casa. Donata era una pianta che richiedeva molte più cure, e soprattutto più acqua.

6

Quando l'acqua si inquina?

Quando l'acqua cambia colore

Ormai abbiamo imparato che l'acqua anche se sembra tanta ed abbondante non lo è e che quindi va trattata con cura! Ma siamo sicuri che tutti lo hanno imparato? Purtroppo no!

Le città e i depuratori

Se tante malattie sono scomparse dalle città italiane è grazie ai bagni e alla rete fognaria che abbiamo costruito. Ma dove va tutta quell'acqua sporca?

Sotto terra scorre una rete di tubi che un tempo portava le acque sporche dalla città al fiume o mare più vicino! Inquinando le aree al di fuori della città, rendendo l'acqua non potabile e spesso causando epidemia come il colera! Oggi, le acque sporche vengono dirette a un impianto di depurazione che grazie a dei processi chimici e biologici purifica l'acqua dalle nostre impurità.

Le industrie e l'acqua

La maggior parte dell'acqua che l'uomo utilizza lo fa per produrre i bene che utilizziamo tutti i giorni. Purtroppo, gli impianti di produzione consumano molta acqua e spesso la contaminano con residui dei vari prodotti.

In particolare si accumulano micro pezzi di plastica, di metalli e di altri agenti chimici che rendono tossica l'acqua.

Il bioaccumulo

Noi facciamo parte di una lunga catena alimentare che va dal più piccolo batterio agli squali balena. Tutto l'inquina-

mento che l'uomo produce e che finisce nei fiumi e nei mari, viene assorbito dagli animali attraverso il cibo.

Purtroppo il piccolo pesce mangia gli inquinanti del mare, il pesce più grande che mangia tanti pesci piccoli, finisce per ingurgitare quantità sempre più grandi di inquinanti e così via fino ad arrivare a noi!

Per questo bisogna eliminare ogni traccia di inquinamento umano dai fiumi e dai mari!

Cosa posso fare io per ridurre l'inquinamento?

- Ricicla il più possibile e compra prodotti riciclati
- Quando sei in mezzo alla natura raccogli la tua spazzatura e non buttare niente per terra;
- Compra cibi organici senza pesticidi e fertilizzanti chimici
- Quando fai la doccia o lavi i piatti e i vestiti usa prodotti naturali senza additivi chimici
- Bevi l'acqua del rubinetto
- Cerca di non buttare nessun rifiuto nel water



Melassa si ingelosì e diventò irascibile. Perse tutti i fiori, e cominciò persino a pungere!

«Sprecona, approfittatrice, specie di idrovora con le foglie»
sussurrava di notte a Donata, quando Ernesto dormiva.

«Parli così perché hai sempre avuto tutto e non ti è mai mancato niente!»
rispondeva Donata, un po' triste, perché Melassa proprio non riusciva a capire.



7

Le bottiglie di plastica

L'acqua in bottiglia costa molto

L'Italia è il principale consumatore di acqua in bottiglia con quasi 200 litri a testa!

Un litro di acqua in bottiglia costa circa quanto 1000 litri di acqua del rubinetto!



L'acqua in bottiglia non è più sicura

Spesso le persone comprano l'acqua in bottiglia perché pensano sia più pura, ma in realtà la legge italiana impone per l'acqua potabile del rubinetto controlli quotidiani, con limiti molto più stringenti e su un numero di parametri molto più alto di quelli previsti per le acque in bottiglia.



L'acqua in bottiglia è cara anche per l'ambiente

L'acqua in bottiglia non ha solo un costo molto alto per le nostre tasche, ma soprattutto per l'ambiente! Vediamo perché!

Ogni anno nel mondo circa 1.5 milioni di tonnellate di plastica vengono utilizzate per imbottigliare 90 miliardi di litri d'acqua.

365.000 tonnellate di plastica, di solito PET, vengono utilizzate per fabbricare le bottiglie di plastica



dell'acqua consumata in un anno dagli italiani. Solo il 35%, cioè **meno della metà**, viene riciclato, mentre la maggior parte va in discarica o viene bruciata negli inceneritori; peccato che una bottiglia d'acqua ha bisogno di **1000 anni** per essere biodegradabile!

L'80 % dell'acqua prelevata in Italia viaggia fino al supermercato su autocarri,



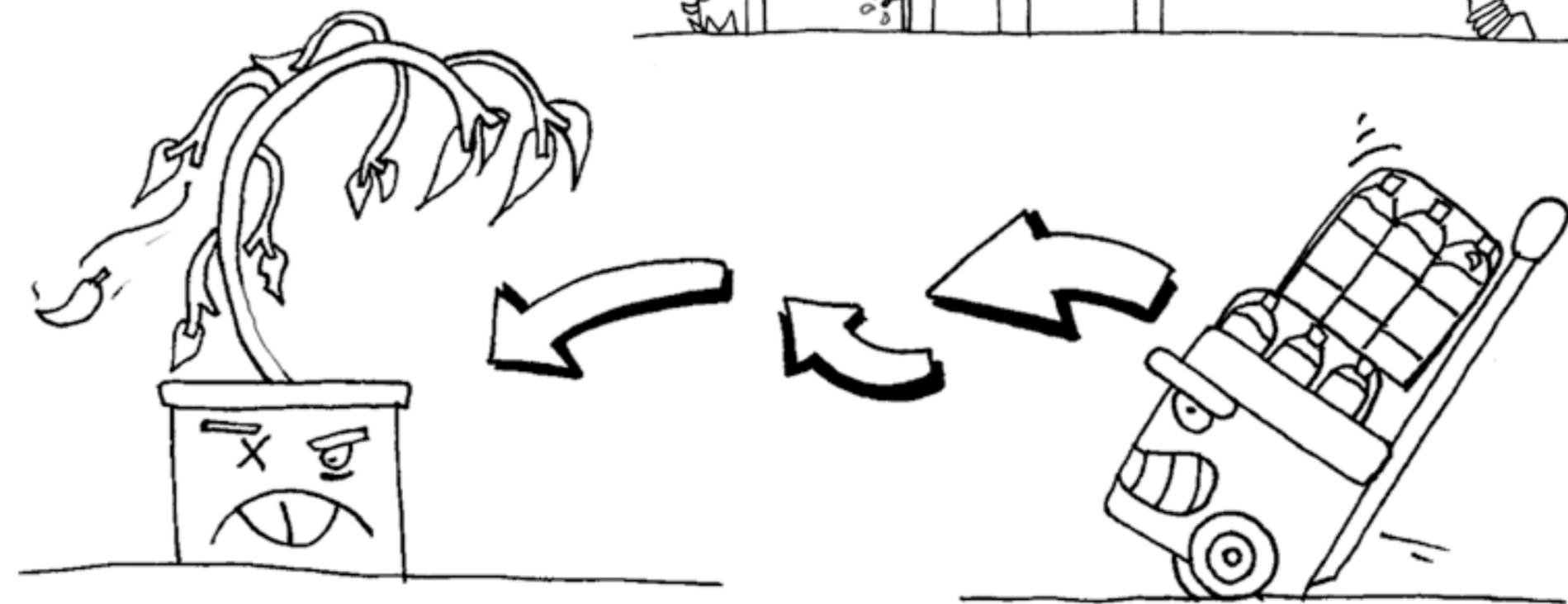
creando traffico e inquinando l'aria. Sono 189 le fonti in Italia e gran parte di esse si trova in **luoghi remoti**, come l'alta montagna, dove bisogna costruire strade apposta per portare ai centri abitati le bottiglie d'acqua!

Quindi io cosa devo bere...???

Se proprio non si può bere **l'acqua del rubinetto**, è meglio scegliere l'acqua in **bottiglie di vetro** con vuoto a rendere.

Il vuoto a rendere costituisce una mancata produzione di rifiuti ed un risparmio di materia prima e di energia.

Tornò la siccità e tornò il problema dell'acqua. Ernesto non sapeva più come bagnare Donata, e non aveva il coraggio di chiedere alla mamma un po' dell'acqua che avevano messo da parte. «Perché non provi con l'acqua in bottiglia? La vendono al supermercato!» gli suggerì il suo amico Luca. Ernesto non ci aveva mai pensato! Prese tutti i suoi risparmi e comprò un po' di bottiglie di acqua naturale.



8

Da dove viene l'acqua che scende dai nostri rubinetti?

L'acqua è sempre in viaggio. Quando passa nelle nostre case, affronta solo la tappa centrale e cruciale del suo cammino. Lungo la strada tocca tante stazioni.

Intercettazione

Gli impianti di intercettazione prendono l'acqua dai fiumi, dai laghi (tramite **prese**), dalle falde sotterranee (tramite i **pozzi**), o direttamente dalle sorgenti.

Trattamento

L'acqua, presa dagli impianti di intercettazione, giunge agli impianti di potabilizzazione dove viene trattata per diventare più buona da bere.

Deposito

Una volta resa più buona è pronta per l'uso e viene raccolta in **serbatoi**. C'è un serbatoio in quasi ogni paese, così da non far mancare l'acqua a nessuno.

Distribuzione

Dai serbatoi, attraversando le tubazioni degli acquedotti, l'acqua viene distribuita ai rubinetti delle case.



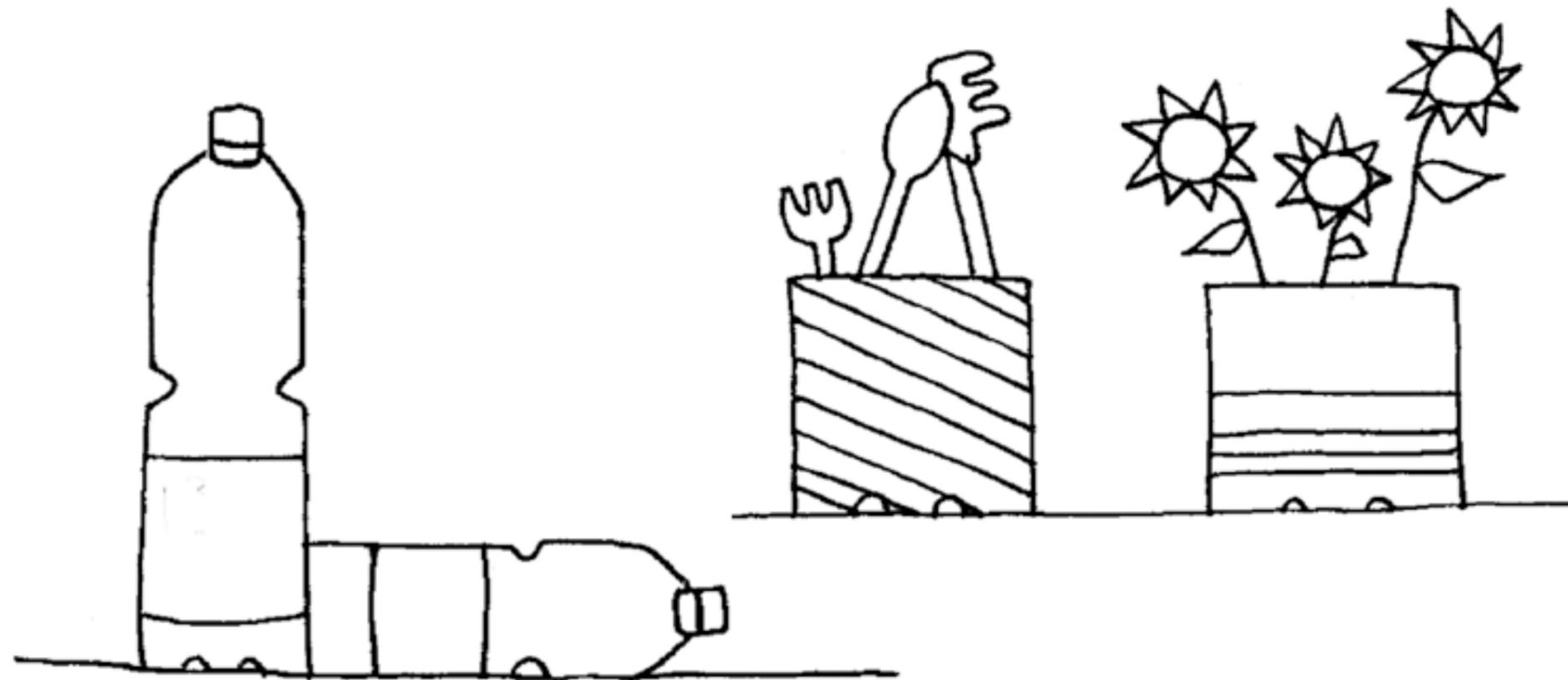
Fognatura

L'acqua utilizzata e scaricata dai lavandini e dai bagni arriva nelle **fognature** dove, cammina cammina raggiunge il depuratore.

Depurazione

L'acqua che scorre nelle fognature non è pulita e non può essere scaricata nei fiumi, o nei laghi, o nei mari così com'è, perché altrimenti avvelenerebbe i pesci e le piante. Quindi bisogna farla tornare pulita. L'operazione di pulizia

si chiama **depurazione** e avviene grazie ad alcuni batteri che mangiano le sostanze inquinanti.



Una settimana dopo il salvadanaio di Ernesto era vuoto e la casa era piena di plastica.
 «Cosa ce ne facciamo di tutte queste bottiglie vuote?» chiese la mamma.
 «Portiamole in Comune!» propose il papà. Ma in Comune nessuno le volle.
 «Abbiamo già troppi rifiuti, e non sappiamo dove metterli - disse un funzionario - dovete riportarvele a casa».
 «Potremmo trasformarle in qualcosa di diverso!» disse allora la mamma, e prese le forbici.
 Le tagliarono tutte, le decorarono e le trasformarono in piccoli vasi e portaoggetti
 che Ernesto regalò alle maestre e ai suoi compagni di scuola.



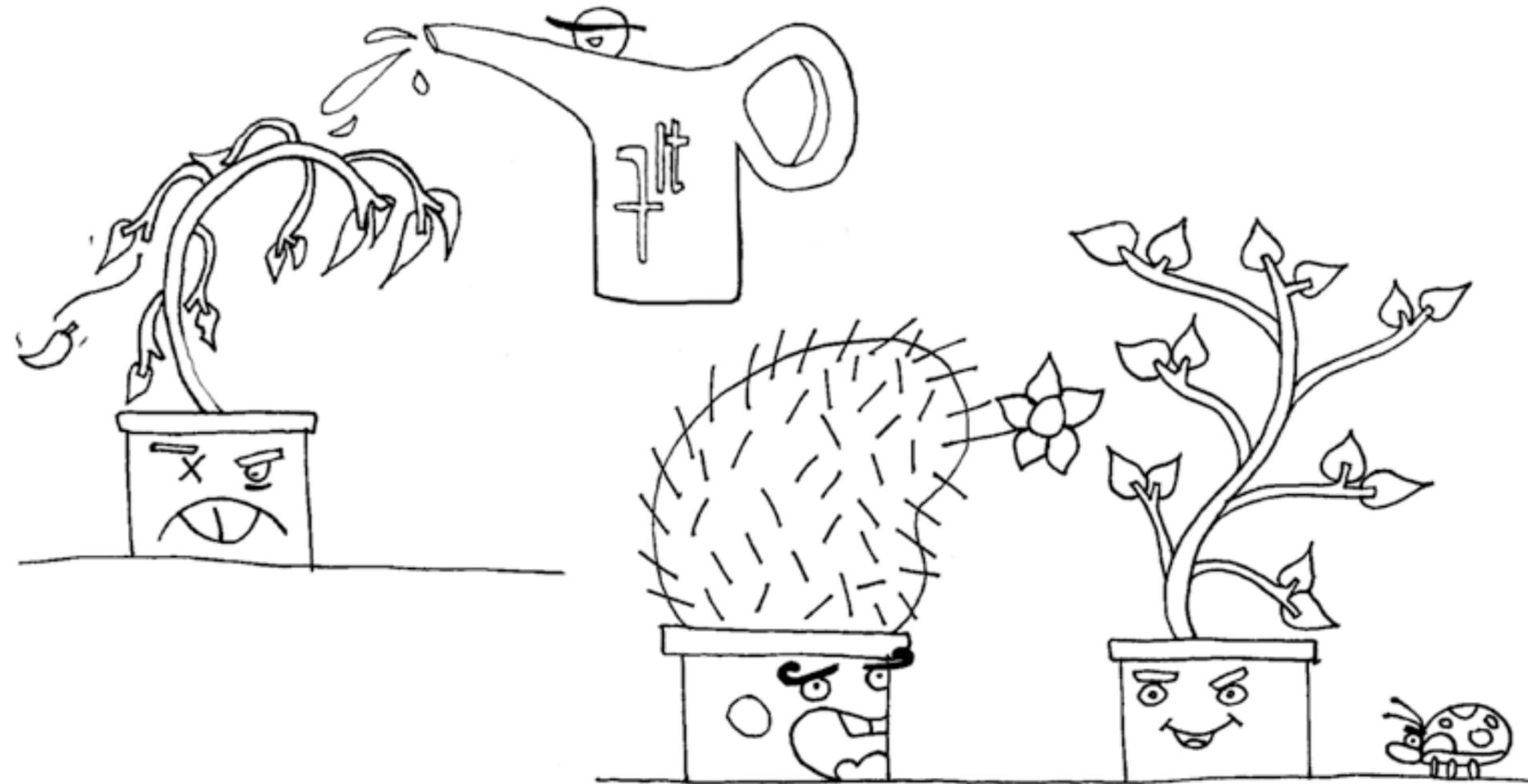
Il diritto all'acqua

L'acqua è indispensabile per la vita umana. Perciò deve essere considerata un **DIRITTO**.
 Parlare è un diritto, giocare è un diritto, studiare è un diritto, mangiare è un diritto, votare è un diritto,
 ricevere delle cure quando si è ammalati è un diritto ...anche bere e lavarsi sono dei diritti!
 A difesa del diritto all'acqua è stato fondato un **Comitato Internazionale**; ne fanno parte degli esperti e serve per dire che l'acqua
 è un diritto. Ogni Paese ha i suoi sotto-comitati così è più facile raggiungere le orecchie di tutti!
 Nel **1998** il Comitato ha scritto un **Manifesto dell'acqua**, in cui si spiega perché essa fa parte dei diritti umani.



IL MANIFESTO DELL'ACQUA

1. L'acqua è fonte di vita e appartiene a tutti.
2. Il diritto all'acqua è inalienabile, individuale e collettivo e indipendente da sesso, razza, religione, età, reddito, classe...
3. L'acqua deve contribuire alla solidarietà tra popoli: non può essere motivo di guerra.
4. L'accesso all'acqua avviene tramite partnership, cioè attraverso collaborazione e aiuto tra i popoli.
5. Assicurare l'acqua a ogni persona è un obbligo per la società: non si può guadagnare con l'acqua e tutti devono pagare una piccola somma per assicurarsi che tutte le strutture idriche funzionino. In base a quanta acqua si consuma, si paga!
6. L'acqua è di tutti, perciò la devono gestire i cittadini, tramite le persone che hanno scelto attraverso il voto.
7. La politica dell'acqua è **DEMOCRAZIA**.



Ma Donata aveva ancora sete e a Melassa cominciò a fare un po' pena. Forse non fa apposta. Non è colpa sua. È solo che siamo diverse, pensò.

E per rallegrarla, le regalò persino un fiore.

«Ernesto perché non curi la tua nuova pianticella? - chiese la mamma - non vedi che ha bisogno di acqua?»

«Sì, ma non ce n'è!» rispose Ernesto.

«Per i membri della famiglia, ce n'è sempre! - disse la mamma - vorrà dire che ne useremo tutti un po' meno».

10

L'acqua è di tutti, non si vende!

Le cose che si comprano sono generalmente *prodotte* (=fatte) da aziende private ad esempio le **scarpe**.

Altre cose invece non le compriamo, ma sono disponibili fin dalla nostra nascita. Non le troviamo in vendita al mercato!

L'aria ad esempio! Non ha un prezzo, non appartiene a qualcuno, ma è di tutti perché senza di essa moriremmo.

Perciò nessuno la può confezionare e vendere.

Facciamo un confronto:

Acqua = **MERCE**

Azienda privata: **imprenditore**



È mia, per cui "se la vuoi" te la vendo come se fosse un paio di scarpe. Se qualcuno non riesce a pagarla, non la beve.

Il mio obiettivo è il **Guadagno**. Tu sarai il consumatore; il prezzo lo decido io! - e lo alzo un po', così faccio un po' di soldi!

Solo io la vendo, per cui non puoi scegliere: deve piacerti la mia acqua!

In Italia fino ad oggi l'acqua è stata di tutti e quindi gestita per noi dai Comuni e da aziende pubbliche. Oggi nel nostro Paese il Governo ha proposto di **privatizzare** l'acqua.

Ma così si sta mettendo in discussione il diritto all'acqua.

In questo caso essa non dipende più dal nostro bisogno ma dalla nostra capacità di pagarla.

È l'acqua? Qualcuno può vivere senza acqua?

L'acqua non assomiglia per niente alle automobili, ai televisori, alle case o alle scarpe.

È simile, invece, al cielo e all'aria, che non hanno padroni e sono di tutti e per tutti.

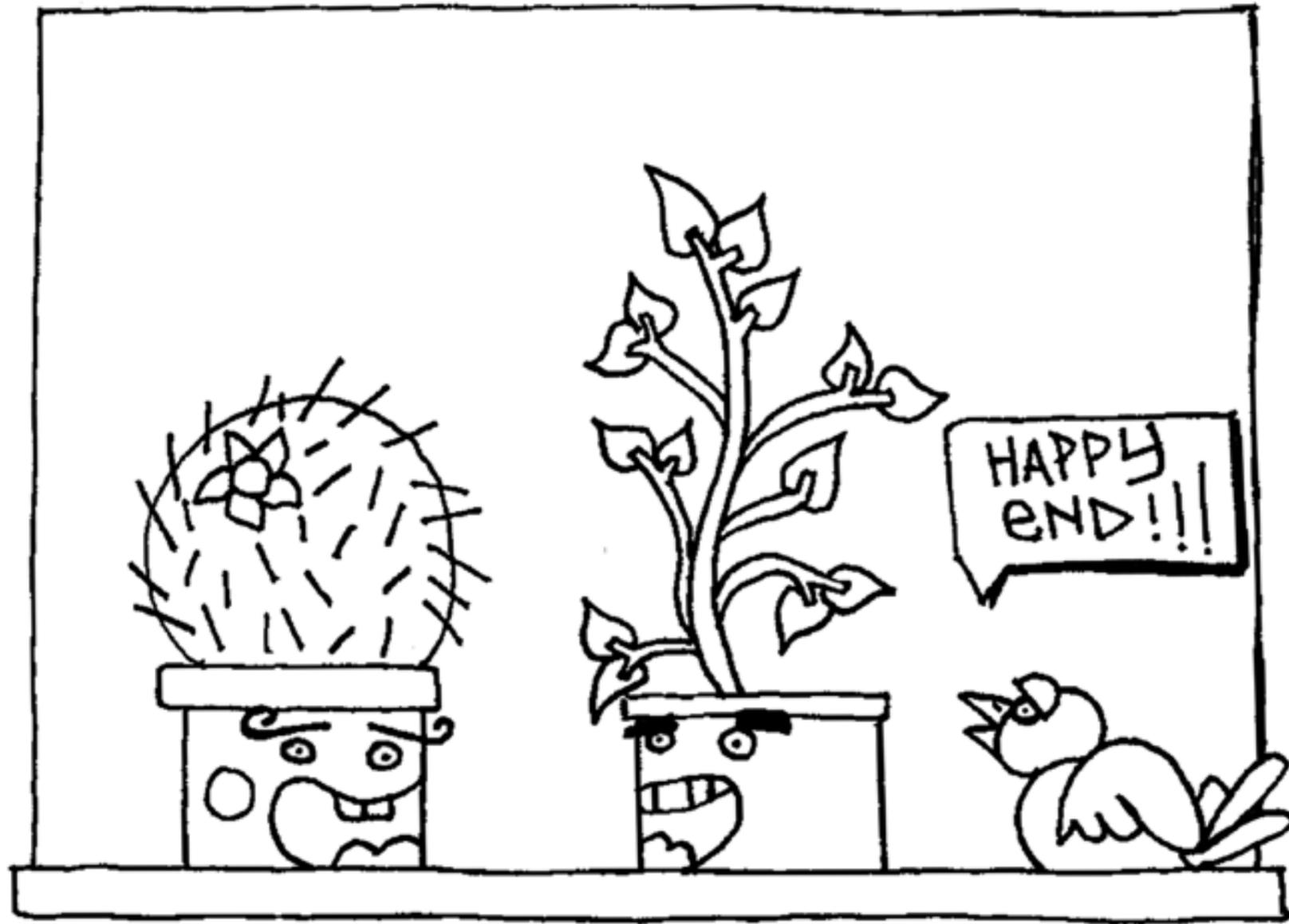
Il **Forum Mondiale dei Movimenti per l'acqua** dice che l'acqua è un **diritto**, un **bene comune**: nessuno la può possedere e vendere!

Acqua = **BISOGNO**

Azienda pubblica: **sindaco**

È di tutti, bisogna però gestirla e gestire le strutture che la puliscono e la distribuiscono. Ogni cittadino non può fare queste operazioni da sé. Il mio obiettivo è **offrire un servizio ai cittadini**. Dato che costruire le strutture ha un costo, devo far pagare una bolletta. Controllo che l'acqua sia buona in modo che i miei cittadini siano soddisfatti!





Mi chiamano Oroblu

È un progetto di educazione allo sviluppo e all'ambiente per le scuole elementari realizzato da:

Mlfm – Movimento per la Lotta contro la Fame del Mondo

Via Cavour, 73 - 26900 Lodi - Tel. / Fax 0371 420766 • e-mail: info@mlfm.it • www.mlfm.it



con il contributo scientifico

PROTHEA

Società di consulenza e formazione ed educazione ambientale
Per info www.protheagroup.com

Per la stesura dei capitoli 8 e 10 si ringraziano inoltre:



AATO
Autorità di Ambito Territoriale
Ottimale di Lodi

CLAP

Comitato Lodigiano
per l'Acqua Pubblica

Autrice della storia:

Lorenza Pozzi

Illustrazioni di:

Jules (Giulio Valcarengki)

Progetto grafico:

Sollicitudo arti grafiche

Questo progetto è finanziato da:

FONDAZIONE COMUNITARIA
DELLA PROVINCIA DI LODI





Melfm

nasce nel

1964 a Lodi. Nel

1983, **Melfm** diventa

un'Organizzazione Non Governativa (ONG): si tratta di

un insieme di persone che si mettono al servizio dei più poveri scegliendo la strada della cooperazione, ovvero "lavorando insieme"

alle persone beneficiarie dei propri interventi,

per favorire uno sviluppo del loro paese che dia loro

l'opportunità di un futuro migliore.

Nel Sud del mondo, **Melfm** si specializza sin da subito nell'Acqua.

I progetti che porta avanti in Africa e ad Haiti, infatti, nascono dalla necessità di assicurare che tutti possano avere acqua pulita e sicura.

È importante però che tutti i progetti siano supportati da attività anche qui in Italia e sul territorio. Oltre a cercare di raccogliere i fondi necessari alla realizzazione dei progetti, promuove quindi azioni di sensibilizzazione.

È importante essere informati su quanto succede nel Mondo perché ogni cosa che facciamo ha conseguenze anche a migliaia di chilometri di distanza.

Per aiutare gli altri prima di tutto bisogna conoscere, imparare e sapere!

Vieni a trovarci su
www.melfm.it